

# Bollettino Statistico

L'attività assicurativa nei rami vita I e III

(2013 – 2018)



Anno VI – n. 9, agosto 2019

SERVIZIO STUDI E GESTIONE DATI – DIVISIONE STUDI E ANALISI STATISTICHE

*Il testo e la costruzione del database sono state curate da Enzo Mario Ricci.*

Coordinamento: Capo della Divisione - Lino Matarazzo.



(decreto legge 6 luglio 2012 n. 95 convertito con legge 7 agosto 2012 n. 135)

---

Registrazione presso il Tribunale di Roma n. 56/2015 del 23 marzo 2015  
Direzione e Redazione presso l'Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni  
Direttore responsabile  
Roberto NOVELLI

Indirizzo  
via del Quirinale 21 – 00187 ROMA

Telefono  
+39 06 42133.1

Fax  
+39 06 42133.775

Sito internet  
*<http://www.ivass.it>*

Tutti i diritti riservati. È consentita la riproduzione a fini didattici e non commerciali, a condizione che venga citata la fonte

ISSN 2421-3004 (online)

---

## SOMMARIO

<b>1. NOTA METODOLOGICA .....</b>	<b>5</b>
<b>2. GLOSSARIO .....</b>	<b>6</b>
<b>3. ALLEGATI “TAVOLE STATISTICHE” .....</b>	<b>8</b>
<b>4. SINTESI.....</b>	<b>9</b>
<b>5. LA RACCOLTA PREMI NEI RAMI VITA I E III.....</b>	<b>10</b>
<b>6. IL RAMO I .....</b>	<b>11</b>
LA RACCOLTA PREMI.....	11
LE SPESE DI GESTIONE.....	11
LE USCITE TECNICHE.....	12
LA VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE .....	14
I REDDITI DEGLI INVESTIMENTI .....	14
IL RISULTATO DEL CONTO TECNICO .....	15
RENDIMENTO TRATTENUTO DALLE GESTIONI SEPARATE.....	16
<b>7. IL RAMO III .....</b>	<b>17</b>
LA RACCOLTA PREMI.....	17
LE SPESE DI GESTIONE.....	17
LE USCITE TECNICHE.....	18
LA VARIAZIONE DELLE RISERVE TECNICHE .....	20
I REDDITI DEGLI INVESTIMENTI .....	20
IL RISULTATO DEL CONTO TECNICO .....	20
COMMISSIONI TRATTENUTE SU POLIZZE DI RAMO III .....	21

## 1. NOTA METODOLOGICA

### Il perimetro della rilevazione

La rilevazione fa riferimento al portafoglio diretto italiano<sup>1</sup> delle imprese vigilate dall'IVASS, ossia le imprese nazionali e le rappresentanze in Italia di imprese con sede al di fuori dello Spazio Economico Europeo (SEE)<sup>2</sup>. Per il 2018 non sono inclusi i dati di una impresa vita nazionale di dimensioni marginali.

### Fonte dei dati

I dati sono raccolti secondo il formato previsto dal modulo 20 (allegato al bilancio di esercizio) richiesto con il Regolamento ISVAP n. 22 del 2008, limitatamente ai rami I (assicurazioni sulla durata della vita umana) e III (polizze le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni o ad altri valori di riferimento). Per la quota di rendimento trattenuto dalle gestioni separate vita, i dati impiegati sono estratti dal Data Base costituito presso IVASS.

I due rami assicurativi rappresentano complessivamente nel 2018 il 94,1% del totale della raccolta vita.

### L'analisi per quartili

L'analisi degli indici “oneri per sinistri / riserve matematiche” e “riscatti / riserve matematiche” per il ramo I e “oneri per sinistri / riserve tecniche” e “riscatti / riserve tecniche” per il ramo III è condotta ripartendo le imprese operanti in ciascun ramo per quartili, ordinando le imprese sulla base delle riserve tecniche per ramo. Per ciascun gruppo è calcolato l'indice mediano, consentendo un confronto tra gli indicatori dei quartili di imprese nell'anno e tra i vari esercizi osservati.

### Avvertenze

Se non diversamente indicato, gli importi nei grafici e nelle tabelle sono espressi in milioni di euro.

---

<sup>1</sup> Una sintesi del conto economico scalare per il portafoglio italiano ed estero, diretto e indiretto, è riportata nella Relazione Annuale sull'Attività svolta dall'IVASS nel 2016 (tav. I.44 – fonte: Anticipazioni sul bilancio di esercizio).

<sup>2</sup> Lo SEE (Spazio Economico Europeo) comprende i Paesi dell'Unione Europea (UE), cui si aggiungono Norvegia, Islanda e Liechtenstein.

## 2. GLOSSARIO

<b>Altre spese di acquisizione</b>	spese derivanti dalla conclusione di un contratto di assicurazione diverse dalle provvigioni di acquisizione, comprensive sia dei costi direttamente imputabili, quali le spese per l'emissione delle polizze assicurative o l'assunzione del contratto nel portafoglio, sia dei costi indirettamente imputabili, come le spese di pubblicità o le spese amministrative dovute alle formalità di espletamento delle domande e alla stesura delle polizze (art. 52 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173)
<b>Altre spese di amministrazione</b>	costi sostenuti per la gestione del portafoglio, per la gestione delle partecipazioni agli utili e dei ristorni, per le informazioni agli assicurati e per la riassicurazione attiva e passiva (art. 53 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173). Includono le spese per il personale e gli ammortamenti dei beni mobili, purché non contabilizzati nelle "altre spese di acquisizione" o tra le spese di liquidazione dei sinistri o tra i costi per gli investimenti
<b>Conto tecnico</b>	differenza tra le voci in entrata (premi e redditi dagli investimenti) e quelle in uscita (oneri per sinistri, spese di gestione e variazione delle riserve tecniche) ai sensi dell'art. 44 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173 e dal Regolamento ISVAP n. 22 del 4 aprile 2008
<b>Contratti <i>index linked</i></b>	contratti di cui all'articolo 41, comma 2, del CAP le cui prestazioni sono direttamente collegate a indici o ad altri valori di riferimento
<b>Contratti <i>unit linked</i></b>	contratti di cui all'articolo 41, comma 1, del CAP le cui prestazioni sono direttamente collegate a quote di organismi di investimento collettivo di risparmio o al valore degli attivi contenuti in un fondo interno
<b>Contratto a prestazioni rivalutabili</b>	il contratto di assicurazione sulla durata della vita umana o il contratto di capitalizzazione le cui prestazioni si incrementano in base al rendimento di una gestione separata
<b>Gestione separata</b>	il portafoglio di investimenti gestito separatamente dagli altri attivi detenuti dall'impresa, in funzione del cui rendimento si rivalutano le prestazioni dei contratti a essi collegati
<b>Oneri per sinistri</b>	somme pagate per il lavoro diretto e indiretto a fronte di capitali e rendite maturati, riscatti e sinistri, compresi quelli delle assicurazioni complementari, nonché le spese sostenute dall'impresa per la liquidazione delle stesse, al netto delle quote a carico dei riassicuratori (art. 49 del d.lgs. 26 maggio

	1997, n. 173)
<b>Premi contabilizzati</b>	gli importi maturati per i contratti di assicurazione, indipendentemente dal fatto che tali importi siano stati incassati o che si riferiscano interamente o parzialmente a esercizi successivi (art. 45 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173)
<b>Provvigioni di acquisizione</b>	compensi spettanti per l'acquisizione e il rinnovo dei contratti di assicurazione (art. 51 del d.lgs. 26 maggio 1997, n. 173)
<b>Rami vita</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li>I. le assicurazioni sulla durata della vita umana</li> <li>II. le assicurazioni di nuzialità e natalità</li> <li>III. le assicurazioni di cui ai rami I e II, le cui prestazioni principali sono direttamente collegate al valore delle quote di organismi di investimento collettivo del risparmio o di fondi interni o ad altri valori di riferimento</li> <li>IV. l'assicurazione malattia e l'assicurazione contro il rischio di non autosufficienza che siano garantite mediante contratti di lunga durata, non rescindibili, per il rischio di invalidità grave dovuta a malattia o a infortunio o a longevità</li> <li>V. le operazioni di capitalizzazione</li> <li>VI. le operazioni di gestione di fondi collettivi costituiti per l'erogazione di prestazioni in caso di morte, in caso di vita o in caso di cessazione o riduzione dell'attività lavorativa</li> </ul>
<b>Riscatto</b>	il diritto del contraente di chiedere il rimborso anticipato del capitale maturato relativo a un contratto vita, ai sensi dell'articolo 1923 del codice civile
<b>Riserve tecniche</b>	accantonamenti effettuati dalle compagnie, ivi incluse le riserve matematiche, sufficienti a garantire le obbligazioni assunte e le spese future, di cui al Regolamento ISVAP n. 21 del 28 marzo 2008
<b>Scadenza</b>	il verificarsi del raggiungimento in vita dell'assicurato della scadenza contrattuale per il quale è prevista la prestazione della compagnia
<b>Sinistro</b>	il verificarsi del decesso dell'assicurato per il quale è prevista la prestazione della compagnia a garanzia del rischio assicurativo
<b>Spese di gestione</b>	cumulo degli oneri gravanti sulla compagnia erogati a titolo di acquisizione e gestione dei contratti assicurativi

### 3. Allegati “TAVOLE STATISTICHE”

Le tavole statistiche sono pubblicate in formato Excel sul sito internet dell'IVASS e sono raggruppate in 2 *file*:

**Allegato 1 - “CONTO TECNICO RAMO I.XLSX”**, contenente la serie storica annuale delle voci che attengono al conto tecnico del ramo I dal 2012 al 2017.

**Allegato 2 - “CONTO TECNICO RAMO III.XLSX”**, contenente la serie storica annuale delle voci che attengono al conto tecnico del ramo III dal 2012 al 2017.

## 4. SINTESI

I rami I e III, con il 94% della raccolta complessiva a fine 2018, costituiscono i rami più rappresentativi nel comparto vita in Italia. Il presente Bollettino ne riporta l'andamento tecnico dal 2013 al 2018.

Il 2018 è caratterizzato, per il ramo I, da un incremento della raccolta del 5,4% sul 2017 e costituisce una inversione di tendenza rispetto al periodo 2014-2017 durante il quale il ramo I ha subito complessivamente una sensibile flessione (-31,6%). I premi si sono assestati a 66,2 miliardi di euro, valore comunque distante dal massimo registrato nel 2014 (82,6 miliardi di euro).

Il ramo III presenta un andamento più variabile, con una riduzione del portafoglio pari al -4,5% (29,8 miliardi di euro) nel 2018, mentre nel 2017 l'incremento è pari +30,0% (31,2 miliardi di euro) con picchi di oltre il 40% nel 2014 e 2015.

L'analisi dei conti tecnici del 2018 evidenzia:

- per il ramo I, un modesto incremento del rapporto oneri per sinistri / riserve matematiche (dal 9,6% del 2017 al 9,9%) dovuto alla crescita delle polizze in scadenza, congiunta alla riduzione della redditività del 21,5% tra il 2017 e il 2018;
- per il ramo III, una crescita dell'indice oneri per sinistri / riserve tecniche, causato dall'incremento dei riscatti (dal 8,7% del 2017 al 9,9%);
- una riduzione delle spese di gestione sui premi contabilizzati dal 4,6% del 2017 al 4,3 % del 2018. Lo stesso indicatore per il ramo III si incrementa rispetto al 2017, passando da 2,8% al 3,2%;
- un risultato del conto tecnico 2018 di poco in utile, al netto della riassicurazione, per il ramo I, con una incidenza dello 0,2% sui premi lordi contabilizzati (3,8% nel 2017) e positivo, al netto dell'effetto marginale della riassicurazione passiva, per il ramo III, pari all'1,2% dei premi lordi contabilizzati rispetto al 1,4% del 2017.

L'indicatore riserve tecniche / premi del ramo I registra un lieve decremento (da 7,6% a 7,5%) alla luce della ripresa della raccolta premi. Per il ramo III si riscontra invece il medesimo valore dell'esercizio precedente (4,6%).

I redditi degli investimenti del ramo I contribuiscono al conto tecnico per un importo pari a 11,1 miliardi di euro contro i 13,5 miliardi di euro del 2017. Nel ramo III, contraddistinto da maggiore volatilità, dovuta al diverso criterio di contabilizzazione degli attivi, e dall'assenza di garanzie finanziarie per l'assicurato, i redditi degli investimenti evidenziano una perdita di 10,5 miliardi di euro a fronte di un risultato positivo di 3,4 miliardi di euro per il 2017.

L'indicatore rendimento trattenuto / rendimento realizzato dalle gestioni separate del ramo I denota una sostanziale stabilità risultando pari a 34,5% contro il 34,8% del 2017 (5,4 miliardi di euro, come nel 2017).

Per il ramo III l'indicatore commissioni trattenute / investimenti si incrementa passando da 1,5% del 2017 a 1,8% (1,1 miliardi di euro nel 2017 contro 1,3 miliardi di euro). Le commissioni trattenute sono girate alle reti di collocamento per il 65,3% contro il 68,9% del 2017.

## 5. LA RACCOLTA PREMI NEI RAMI VITA I E III

Nella tav. 1 è riportato l'andamento della raccolta premi nei rami I e III e di quella complessiva vita, dal 2013 al 2018. Si evidenzia un incremento della raccolta premi del ramo I (+5,4%) dopo anni di flessione anche significativa seguiti al massimo raggiunto nel 2014. Per il ramo III si osserva maggiore variabilità, considerato che il portafoglio a fronte di un picco della raccolta nel 2014 (+40,8%) e nel 2015 (+45,8%) si era ridotto nel 2016 (-24,5%) per poi ricrescere nel 2017 (+25%) e infine per diminuire ancora nel 2018. L'incidenza del ramo III sul portafoglio complessivo vita è passata nel periodo dal 31,1% al 29,2%.

**Tav. 1 – Evoluzione dei premi nei rami vita I, III e % su totale vita**

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Ammontare premi raccolti (milioni di euro)</i>						
Ramo I (A)	64.959	82.578	77.875	73.635	62.778	66.181
Ramo III (B)	15.513	21.837	31.838	24.031	31.254	29.838
<b>Tot. Rami vita (V)</b>	<b>85.100</b>	<b>110.518</b>	<b>114.383</b>	<b>102.252</b>	<b>98.611</b>	<b>102.025</b>
<i>Variazione premi raccolti (variazione % rispetto all'anno precedente)</i>						
Ramo I	-9,7	27,1	-5,7	-5,4	-14,7	5,4
Ramo III	10,4	40,8	45,8	-24,5	30,0	-4,5
<b>Tot. Rami vita</b>	<b>-5,6</b>	<b>29,9</b>	<b>3,5</b>	<b>-10,6</b>	<b>-3,6</b>	<b>3,5</b>
<i>Quota dei premi per ramo I e III sul totale dei rami vita (%)</i>						
Ramo I (A/V)	76,3	74,7	68,1	72,0	64,9	64,9
Ramo III (B/V)	18,2	19,8	27,8	23,5	31,7	29,2
<b>Tot. Ramo I e III / Vita</b>	<b>94,6</b>	<b>94,5</b>	<b>95,9</b>	<b>95,5</b>	<b>95,4</b>	<b>94,1</b>

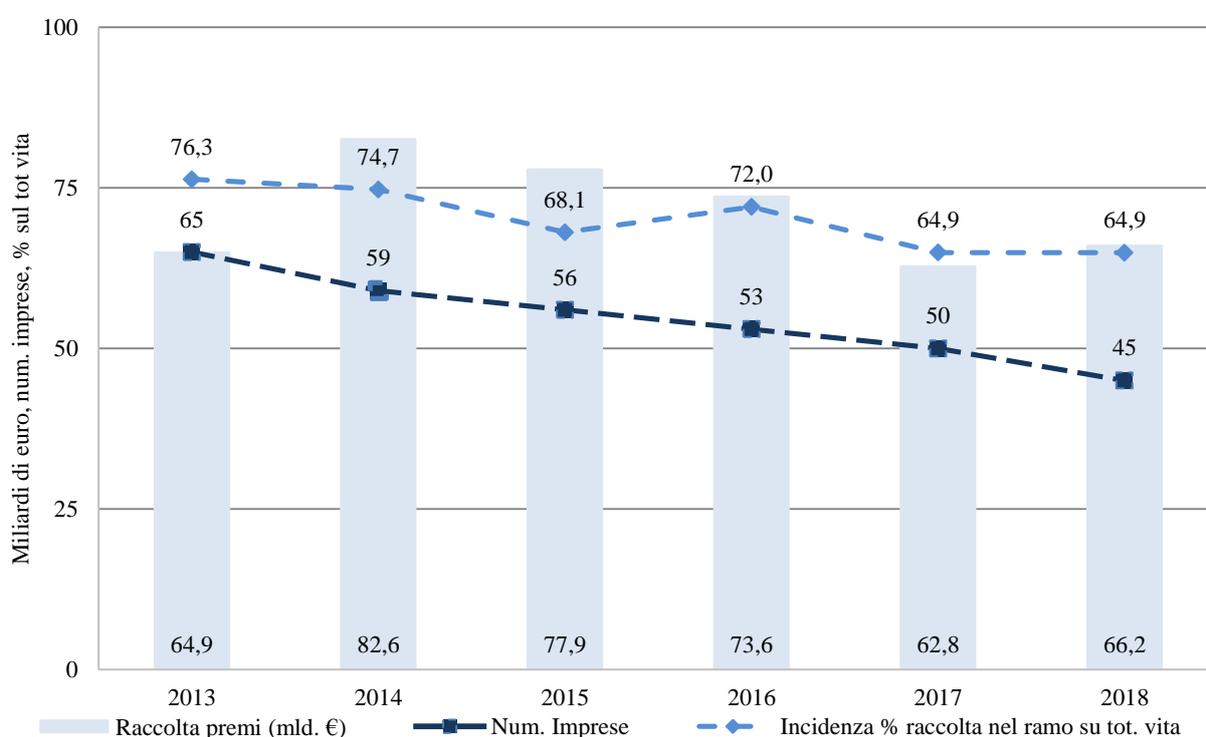
## 6. IL RAMO I

### La raccolta premi

I premi del lavoro diretto italiano raccolti nel ramo I dalle 45 imprese nazionali<sup>3</sup> che nel 2018 esercitano il ramo sono pari a 66.181 milioni di euro, con un incremento del +5,4% rispetto al 2017.

Il peso dei premi di ramo I sul totale della produzione vita è pari al 64,9% ed è invariato rispetto al 2017, tuttavia in riduzione rispetto al 72% del 2016. Si tratta in larga parte di contratti a premio unico (inclusi quelli relativi a forme a premio ricorrente, per la quota versata nell'anno)<sup>4</sup>, che rappresentano mediamente il 79% della massa premi nel ramo I (77% nel 2017).

Fig. 1 – Ramo I: numero imprese attive, valore e incidenza della raccolta premi



### Le spese di gestione

Nel periodo 2013-2018 l'incidenza delle spese di gestione sui premi contabilizzati è diminuita nella componente più rilevante, costituita dalle provvigioni di acquisto e incasso, dal 2,7% al 2,1%. Si riduce altresì l'incidenza delle altre spese di acquisizione da 0,9% allo 0,8%, mentre si incrementano le altre spese di amministrazione, passate dall'1% del 2013 all'1,2% del 2018.

<sup>3</sup> Nell'ambito del lavoro diretto vita 2018 non opera alcuna rappresentanza in Italia di imprese con sede al di fuori dello Spazio Economico Europeo (SEE).

<sup>4</sup> Sono incluse tra le polizze a premio unico anche i contratti a premio ricorrente, nei quali il premio viene corrisposto periodicamente, ma con facoltà per l'assicurato di sospendere o posticipare il versamento nel corso della durata contrattuale.

La riduzione delle provvigioni di acquisto e incasso si riflette sulla minore incidenza a fine periodo delle stesse sul totale delle spese di gestione.

**Tav. 2 – Ramo I: spese di gestione - composizione percentuale e incidenza sui premi lordi contabilizzati**

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Composizione (in % spese di gestione)</i>						
Provvigioni	58,1	59,9	59,4	57,5	56,2	47,9
Altre spese di acquisizione	19,6	17,9	18,3	18,2	18,1	18,2
Altre spese di amministrazione	22,3	22,2	22,3	24,3	25,7	27,3
<i>(in milioni di euro)</i>						
Totale spese di gestione	2.999	3.193	3.121	3.021	2.892	2.839
<i>Incidenza su premi contabilizzati (%)</i>						
Provvigioni	2,7	2,3	2,4	2,4	2,6	2,1
Altre spese di acquisizione	0,9	0,7	0,7	0,7	0,8	0,8
Altre spese di amministrazione	1,0	0,9	0,9	1,0	1,2	1,2
<b>Totale spese di gestione</b>	<b>4,6</b>	<b>3,9</b>	<b>4,0</b>	<b>4,1</b>	<b>4,6</b>	<b>4,3</b>

#### Le uscite tecniche

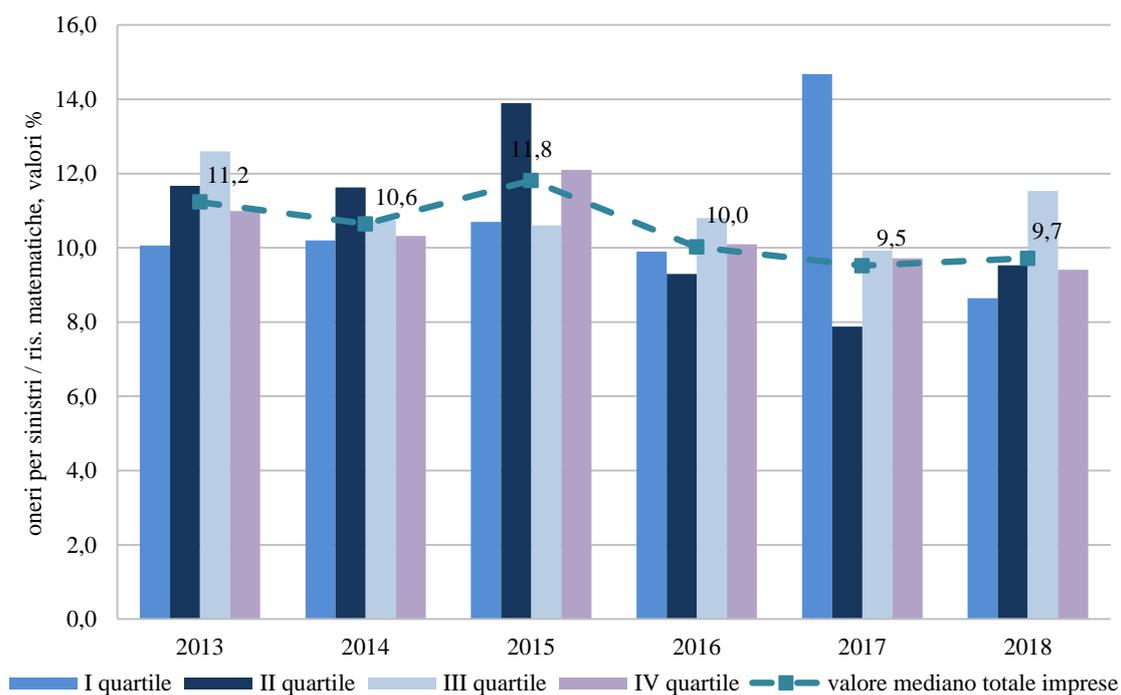
Gli oneri per sinistri, comprensivi di contratti in scadenza e riscatti, variano nel periodo, raggiungendo a fine 2018 un livello superiore al precedente picco del 2015.

**Tav. 3 – Ramo I: oneri per sinistri- importi complessivi e variazione percentuale**

Esercizio	Importo <i>(milioni di euro)</i>	Variazione su esercizio precedente <i>(%)</i>
2013	41.900	
2014	42.374	1,1
2015	49.192	13,9
2016	44.697	-10,1
2017	46.104	3,1
2018	50.196	8,2
<b>Var. 2018/2013</b>		<b>19,8</b>

Gli indici “oneri per sinistri su riserve tecniche” e “riscatti su riserve” sono stati ripartiti per gruppi omogenei nell’anno (quartili sulla base della graduatoria per riserve tecniche). Le imprese con indicatori di minore dimensione rientrano nel I quartile e quelle con indici più alti nel IV.

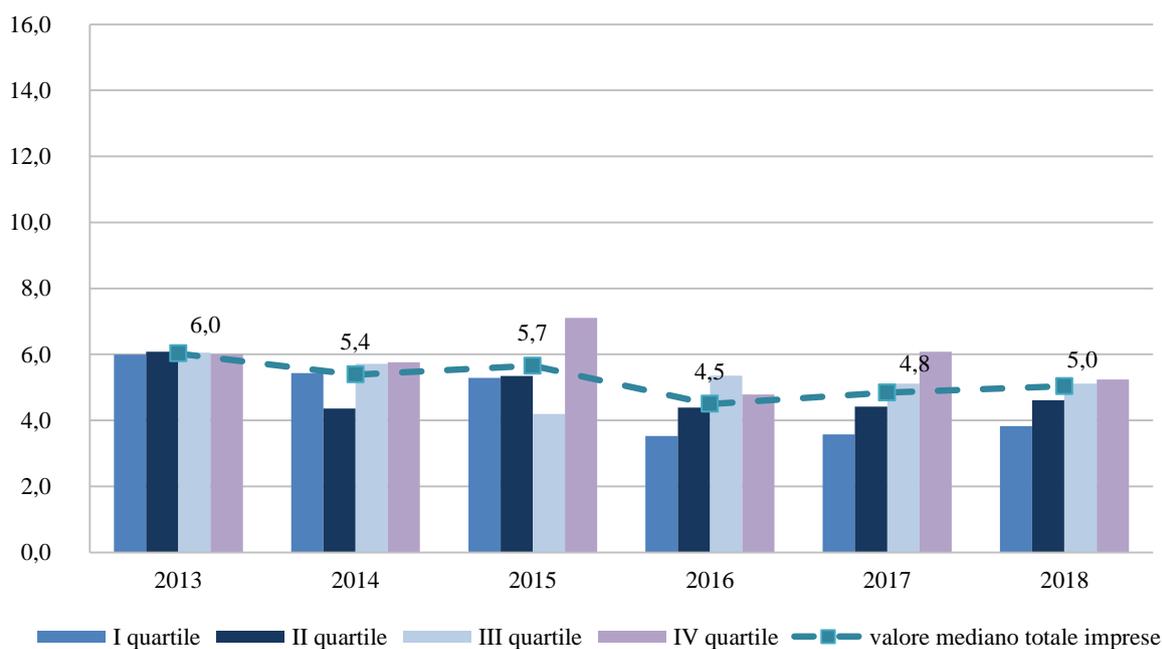
**Fig. 2 – Ramo I: oneri per sinistri / riserve matematiche**



Si arresta, nel periodo osservato, la tendenza al contenimento della riduzione del rapporto oneri per sinistri/riserve matematiche, con un andamento in controtendenza per le imprese del primo quartile che evidenziano un forte incremento per il 2017, mentre le imprese del terzo quartile segnalano una crescita rispetto al valore mediano.

Anche l'incidenza delle operazioni di riscatto sulle riserve matematiche (fig. 3) evidenzia un valore mediano decrescente, dal 6,0% del 2013 al 5,0% del 2018, pressoché invariato rispetto al 2017.

**Fig. 3 – Ramo I: riscatti / riserve matematiche**



## La variazione delle riserve tecniche

Le riserve tecniche (498 miliardi di euro nel 2018) si incrementano sempre nei sei anni esaminati. Tuttavia a partire dal 2017 la crescita è più modesta, a causa del calo della nuova produzione (tuttavia in aumento del 5,4% nell'ultimo esercizio) e all'incremento delle uscite tecniche. Più in generale si è assistito ad una riduzione del tasso di crescita delle riserve tecniche a partire dal 2014.

**Tav. 4 – Ramo I: variazione delle riserve tecniche**

Esercizio	Importi (milioni di euro)	Variazione su esercizio precedente (%)
2013	29.774	9,9
2014	48.781	14,8
2015	36.472	9,6
2016	36.756	8,9
2017	23.125	5,1
2018	22.968	4,8

## I redditi degli investimenti

La quasi totalità dei contratti del ramo I risulta costituita da polizze rivalutabili, sulle quali l'assicuratore riconosce una parte della redditività derivante dagli investimenti inseriti in apposite gestioni interne separate<sup>5</sup>, garantendo un risultato finanziario minimo. Le riserve tecniche delle gestioni separate sono pari a circa il 98% del complesso delle riserve dei rami I e V.

La redditività degli investimenti presenti nelle gestioni separate è caratterizzata da un andamento pressoché costante, a causa dell'effetto di *smoothing* tipico di tali gestioni<sup>6</sup>, che prevedono la contabilizzazione degli attivi a valore di carico e dall'inclusione di plusvalenze e minusvalenze a seguito delle operazioni di negoziazione.

Le gestioni separate, grazie al vigente meccanismo contabile, sono riuscite a garantire il rendimento anche in condizioni di bassi tassi di interesse dei titoli obbligazionari in portafoglio anche se mostrano difficoltà nel sostenere la nuova produzione a causa della ridotta redditività dei nuovi strumenti finanziari rispetto al tasso minimo di rivalutazione.

<sup>5</sup> Le gestioni interne separate sono disciplinate dal Regolamento ISVAP n. 38/2011, rivisto dal Provvedimento n. 68/2018. Con tale Provvedimento sono state inserite, limitatamente ai nuovi contratti, modifiche sulla modalità di determinazione del tasso medio di rendimento che tiene conto dell'accantonamento delle plusvalenze nette realizzate in un apposito *fondo utili*. Tale fondo ha natura di riserva matematica e concorre interamente alla determinazione del tasso medio di rendimento in un tempo massimo di otto anni dalla data in cui le plusvalenze sono state accantonate. La nuova regolamentazione vige anche per le gestioni separate già esistenti, solo per i contratti rivalutabili stipulati successivamente alla entrata in vigore del Provvedimento. Alla data di pubblicazione del presente Bollettino non risultano costituiti *fondo utili*.

<sup>6</sup> La regola contabile vigente prevede l'inclusione di plusvalenze e minusvalenze nel risultato finanziario solo a seguito di operazioni di negoziazione e quindi consente all'impresa una discrezionalità nella scelta di quali titoli realizzare o acquisire e in quale momento negoziare. La contabilizzazione a valore di carico offre la possibilità alle imprese di adeguare progressivamente all'evoluzione del mercato i risultati finanziari delle gestioni separate – e quindi i tassi di rendimento riconosciuti sui contratti rivalutabili. Tali rendimenti sono tendenzialmente più omogenei (c.d. *smoothing*) nel corso del periodo pluriennale di impiego rispetto ad altre forme di investimento, valutate al valore di mercato (es. ramo III).

La redditività dei contratti di ramo I non risulta pienamente coincidente con quella risultante dalle gestioni separate, a causa della presenza di attivi a valore di mercato.

**Tav. 5 – Ramo I: redditi degli investimenti**

Esercizio	Importi (milioni di euro)	Variazione su esercizio precedente (%)
2013	12.354	
2014	12.851	4,0
2015	13.004	1,2
2016	13.629	4,8
2017	13.516	-0,8
2018	11.120	-17,7
<b>Var. 2018/2013</b>		<b>-10,0</b>

#### Il risultato del conto tecnico

Il risultato del conto tecnico del ramo I, al netto della riassicurazione passiva, registra nel 2018 un utile di 108 milioni di euro (2.411 milioni di euro nel 2017) con un'incidenza sui premi contabilizzati dello 0,2% in marcata riduzione rispetto al 2017 (3,8%).

Il conto tecnico è contraddistinto dall'incremento degli oneri per sinistri, bilanciati dalla modesta variazione delle riserve tecniche e da una ridotta redditività degli investimenti.

**Tav. 6 – Ramo I: conto tecnico**

Voci	(milioni di euro)			
	2016	2017	2018	
Premi contabilizzati	+	73.635	62.778	66.181
Oneri relativi ai sinistri	-	-44.697	-46.105	-50.196
Variazione riserve tecniche	-	-36.623	-23.744	-22.968
Altre partite tecniche	+/-	-1.075	-1.197	-1.263
Spese di gestione	-	-3.021	-2.892	-2.835
Redditi investimenti al netto quota utile trasferito	+	13.629	13.516	11.120
<b>Risultato del conto tecnico al lordo della riassicurazione</b>	=	<b>2.876</b>	<b>2.356</b>	<b>38</b>
<b>Risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione</b>		<b>2.950</b>	<b>2.411</b>	<b>108</b>

## Rendimento trattenuto dalle gestioni separate

Sui rendimenti realizzati dalle gestioni separate, le imprese trattengono a titolo di caricamento per spese di gestione una quota percentuale del tasso di rendimento oppure, per i prodotti più recenti, riconoscendo l'intero rendimento e applicando successivamente una trattenuta fissa. Nel complesso, l'indicatore tasso trattenuto / tasso realizzato risulta in crescita dal 27,8% nel 2013 al 34,5% nel 2018, nonostante il calo dei tassi di rendimento delle gestioni (dal 3,9% al 3,0%).

**Tav. 7 – Ramo I: rendimento trattenuto su gestioni separate**

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
Rendimento trattenuto ( <i>mld. euro</i> )	3,7	4,4	4,5	4,6	5,4	5,4
Riserve matematiche ( <i>mld. euro</i> )	341,0	398,4	433,2	464,7	495,7	517,1
Rendimento trattenuto / riserve matematiche (%)	1,1	1,1	1,0	1,0	1,1	1,0
Tasso rendimento medio (%)	3,9	3,8	3,6	3,2	3,1	3,0
Tasso rendimento trattenuto / Tasso rendimento realizzato (%)	27,8	28,6	28,9	30,6	34,8	34,5

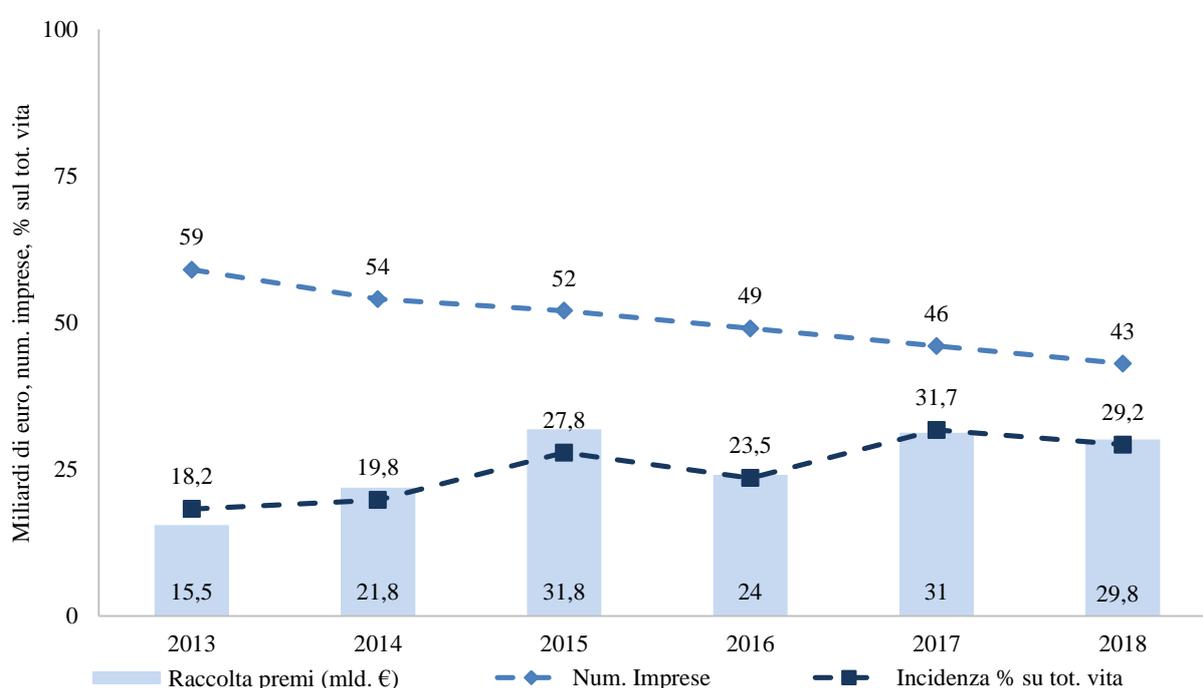
## 7. IL RAMO III

### La raccolta premi

I premi del lavoro diretto italiano raccolti nel ramo III da 43 imprese nazionali che nel 2018 esercitano il ramo sono pari a 29.838 milioni di euro, con un decremento del -4,5% rispetto al 2017.

I premi di ramo III rappresentano il 29,2% del totale della produzione vita, e risultano in contenimento rispetto al 2017 (31,7%). La composizione dei premi per tipologia di prodotto evidenzia in tale ramo (come nel ramo I) la rilevanza delle forme a premio unico, che meglio si adattano alla tipologia di prodotti collocati, con un peso sul totale ramo pari all'85% a fronte dell'84% nel 2017.

Fig. 4 – Ramo III: numero imprese attive e valore della raccolta premi



### Le spese di gestione

Le spese di gestione, pari al 3,2% nel 2018, crescono rispetto al 2017. L'incidenza delle provvigioni di acquisto e di incasso si è incrementata, passando dall'1,7% per il 2017 al 2% per il 2018, mentre le altre spese di acquisizione crescono dallo 0,4% allo 0,5%.

**Tav. 7 – Ramo III: spese di gestione - composizione percentuale e incidenza sui premi lordi contabilizzati**

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Composizione spese di gestione (% spese di gestione)</i>						
Provvigioni	56,4	63,4	69,2	63,9	56,1	58,2
Altre spese di acquisizione	12,0	11,8	11,9	13,6	13,1	13,7
Altre spese di amministrazione	31,6	24,8	18,9	22,5	21,9	20,0
<i>(in milioni di euro)</i>						
Totale spese di gestione	446	537	790	685	953	1.021
<i>Incidenza spese di gestione su premi contabilizzati (%)</i>						
Provvigioni	1,7	1,6	1,9	1,9	1,7	2,0
Altre spese di acquisizione	0,4	0,3	0,3	0,4	0,4	0,5
Altre spese di amministrazione	0,9	0,6	0,5	0,7	0,7	0,7
<b>Totale spese di gestione</b>	<b>3,0</b>	<b>2,5</b>	<b>2,7</b>	<b>3,0</b>	<b>2,8</b>	<b>3,2</b>

### Le uscite tecniche

A partire dal 2013 le uscite tecniche si sono ridotte in modo consistente, con particolare riferimento agli oneri per sinistri (tav. 8 e fig. 5). Tuttavia dal 2017 si osserva un rilevante incremento degli oneri per sinistri, dovuto essenzialmente alla scadenza dei contratti.

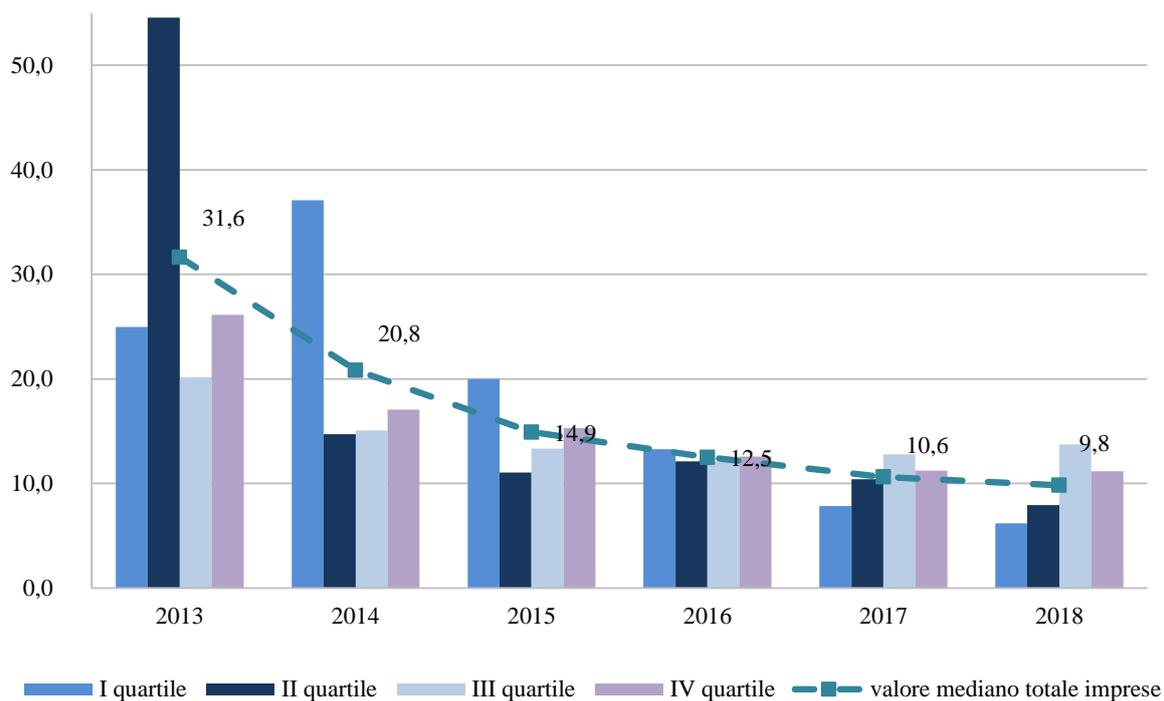
**Tav. 8 – Ramo III: oneri per sinistri: importi complessivi e variazione percentuale**

Esercizio	Importo <i>(milioni di euro)</i>	Variazione su esercizio precedente <i>(%)</i>
2013	20.656	...
2014	17.992	-12,9
2015	17.414	-3,2
2016	15.379	-11,7
2017	19.812	28,8
2018	18.331	-2,2
<b>Var. 2018/2013</b>		<b>-11,3</b>

Nelle due figure successive si riporta l'andamento degli indici mediani per quartili sulla base delle riserve tecniche a fine anno nel ramo.

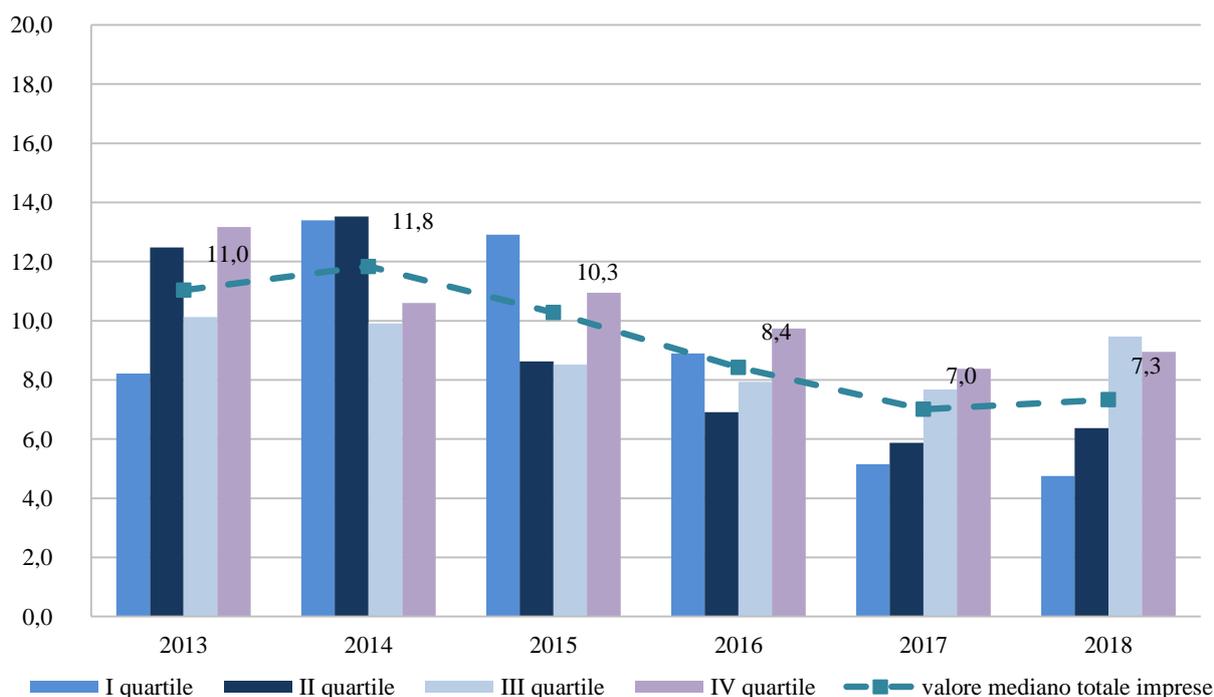
L'incremento rilevante per il secondo quartile ad inizio periodo (54,6% del 2013 a 14,7% del 2014) principalmente dovuto alle scadenze testimonia le uscite dei contratti *index linked*. In generale si assiste a un contenimento degli oneri grazie anche all'incremento del portafoglio gestito.

Fig. 5 – Ramo III: oneri per sinistri/riserve tecniche



L'andamento dell'indicatore riscatti/riserve tecniche risente (fig. 6) fortemente della crisi economico – finanziaria, con una crescita della mediana complessiva e, in particolare, quella del secondo quartile dal 2013 (per le imprese del secondo quartile) sino al 2014 per poi ridursi al termine del periodo. Si segnala la ripresa del prelievo per riscatti nel 2018.

Fig. 6 – Ramo III: riscatti / riserve tecniche



## La variazione delle riserve tecniche

L'incremento delle riserve tecniche (queste ultime a 137 miliardi di euro nel 2018), dopo un trend sempre crescente a partire dal 2014, evidenzia nel 2018 un dato molto contenuto, dovuto alla riduzione della raccolta premi congiunta alla crescita degli oneri per sinistri, costituiti in larga parte dall'incremento dei riscatti.

**Tav. 9 – Ramo III: incremento delle riserve tecniche**

Anno	Importi (milioni di euro)	Var. su esercizio precedente (%)
2013	-1.197	-1,3
2014	9.063	10,3
2015	15.326	15,9
2016	10.193	9,1
2017	14.311	11,7
2018	531	0,4

## I redditi degli investimenti

La redditività degli investimenti di ramo III è caratterizzata da una maggiore variabilità rispetto al ramo I, in considerazione della natura dei rischi sottostanti e del diverso criterio di contabilizzazione degli attivi, a valore di mercato. Nella quasi totalità dei casi le imprese di assicurazione non rilasciano ai clienti alcuna garanzia di tipo finanziario sui contratti di ramo III. Si segnala la forte redditività negativa riscontrata nell'ultimo esercizio.

**Tav. 10 – Ramo III: reddito degli investimenti**

Esercizio	Importi (milioni di euro)	Variazione su anno precedente (%)
2013	4.413	-48,8
2014	6.019	36,4
2015	1.649	-72,6
2016	1.871	13,5
2017	3.424	83,0
2018	-10.522	-407,3
<b>Var. 2018/2013</b>		<b>-338,4</b>

## Il risultato del conto tecnico

Il risultato del conto tecnico del ramo III, al netto dell'effetto marginale della riassicurazione passiva, registra nel 2018 un utile di 353 milioni di euro (-14,4% rispetto al 2017) con un'incidenza dell'1,2% sui premi lordi contabilizzati (nel 2017 era 1,4%).

L'apporto della produzione raccolta non determina una crescita degli accantonamenti tecnici. Si segnala la forte diminuzione dei redditi degli investimenti, largamente negativi.

**Tav. 11 – Ramo III: conto tecnico**

		<i>(in milioni di euro)</i>		
Voci		2016	2017	2018
Premi contabilizzati	+	24.031	31.254	29.838
Oneri relativi ai sinistri	-	-15.379	-19.812	-18.331
Variazione riserve tecniche	-	-10.193	-14.311	-531
Altre partite tecniche	+/-	702	772	871
Spese di gestione	-	-685	-902	-960
Redditi investimenti al netto quota utile trasferito	+	1.871	3.424	-10.522
Risultato del conto tecnico al lordo della riassicurazione	=	355	426	365
<b>Risultato del conto tecnico al netto della riassicurazione</b>		<b>354</b>	<b>427</b>	<b>353</b>

**Commissioni trattenute su polizze di ramo III**

Le imprese trattengono un ulteriore margine di spese dal patrimonio gestito di ramo III a titolo di commissioni di gestione. Il caricamento trattenuto cresce dall'0,8% degli investimenti effettuati nei fondi interni e negli OICR nel 2013 all'1,3% nel 2018.

Le reti di acquisizione delle polizze di ramo III, in gran parte bancarie, sono remunerate mediante una parte rilevante di dette commissioni, pari a circa il 70% di quelle applicate sulla massa degli investimenti.

**Tav. 12 – Ramo III: commissioni trattenute**

	2013	2014	2015	2016	2017	2018
<i>Commissioni trattenute (% , importi in miliardi di euro)</i>						
Commissioni trattenute	0,8	1,0	1,2	1,4	1,5	1,8
Commissioni girate alla rete	0,6	0,7	0,8	1,0	1,1	1,2
Investimenti	87,4	96,2	114,7	124,7	138,8	136,2
Commissioni / Investimenti	0,9	1,0	1,1	1,1	1,1	1,3
Commissioni girate / trattenute	69,6	66,9	64,4	70,6	68,9	65,3